



# *Associazione Nazionale della Polizia di Stato*

## *Presidenza Nazionale*

Prot. SEG/AN6/999

Roma 29/7/2015

Oggetto: Indicizzazioni pensione 2012/2013. Assistenza per i ricorsi.

e p.c.

Ai Sigg. Presidenti delle Sezioni

Ai Sigg. Vice Presidenti Nazionali  
Ai Sigg. Consiglieri Nazionali

Il decreto legge 65/2015, convertito in legge dal Parlamento, emanato dal Governo per dare esecuzione alle indicazioni della Corte Costituzionale che, con sentenza nr. 70 del marzo scorso, ha dichiarato incostituzionale la legge 201/2012 (legge Fornero) nella parte relative al blocco biennale dell'indicizzazione dei trattamenti pensionistici superiori a tre volte il minimo, ha creato forte sconcerto nella stragrande maggioranza dei pensionati.

Le loro aspettative di vedersi riconosciuto il rimborso delle indicizzazioni sulla pensione non percepite, per gli anni 2012 e 2013, sono state vanificate dal richiamato provvedimento legislativo che ne ha autorizzato, disposte, per ragioni di bilancio, il rimborso solo parziale, strutturato, peraltro, in modo inversamente proporzionale al valore della pensione.

Si tratta di un provvedimento che, a parere di autorevoli costituzionalisti, non ha rimosso integralmente i vizi di incostituzionalità della legge Fornero rilevati dalla Corte con la richiamata sentenza.

I ritenuti aspetti critici del provvedimento legislativo offrono, di conseguenza, agli interessati la possibilità di richiedere alle magistrature territoriali competenti, con appropriati ricorsi, la condanna dell'I.N.P.S. alla liquidazione integrale delle indicate indicizzazioni. Appare scontato che sugli aspetti di incostituzionalità della legge in argomento sarà sicuramente chiamata a pronunciarsi la Corte Costituzionale.

Ciò premesso, si prega i Signori Presidenti di Sezione di fornire ai soci interessati ogni utile supporto informativo sulla tematica e di indicare loro, ove possibile, un idoneo studio legale disponibile ad offrirgli la qualificata assistenza con trattamento di particolare favore.

Sul punto ritengo doveroso segnalare la particolare attività di approfondimento della problematica svolta dal Consigliere Nazionale, Sergio Lisci, nella sua veste di Presidente della Sezione di Cagliari, il quale oltre ad aver tempestivamente sentito il parere di legali con provata esperienza nella trattazione di controversie di natura similari, ha individuato, sul territorio, uno studio legale disposto ad offrire agli associati assistenza di particolare favore, ed ha addirittura predisposto una modulistica per agevolare gli interessati nella presentazione dei ricorsi.

Ricordo, comunque, che debba essere ben chiarito che il rapporto di assistenza si instaura direttamente tra legale e socio, senza nessuna intermediazione dell'A.N.P.S., e che nessun onere è posto a carico della Struttura.

Appare, infine, opportuno rimarcare che il socio non è obbligato ad utilizzare lo studio legale indicato dalla Sezione, avendo piena facoltà di chiedere l'assistenza ad un altro legale di proprio gradimento.

per il Presidente Nazionale a.p.m.  
Il Vice Presidente Vicario  
Dr. Giuseppe DONISI

Documento firmato agli atti d'ufficio.

